

Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto"



62026 SAN GINESIO (MC) Via Roma 35

Tel. 0733656030 - Tel. e Fax 0733656010

C.F. 83004250433 - Cod. MIUR MCIC80600T - C.U. UFPSQJ

Sito: <https://icsanginesio.edu.it/> - E-mail: mcic80600t@istruzione.it



Scuola Secondaria primo grado a.s. 2021

PROGETTO BULLISMO/ CYBERBULLISMO: "CYBERANGELS"

INTRODUZIONE

I minori abbracciano sempre più Internet come ambiente primario di socializzazione.

Attraverso internet e altre tecnologie, inviano mail, creano siti, postano immagini e notizie personali sui blog, mandano sms e foto attraverso i cellulari, si contattano tramite Facebook, Messenger, Skype, ecc., chattano, frequentano sempre il web, cercano nuovi amici nei social network.

Sfortunatamente ci sono sempre più notizie di adolescenti (talvolta molto giovani) che usano le tecnologie per postare testi o immagine al fine di perseguitare i loro pari o dare luogo ad altri comportamenti antisociali.

Quando le persone usano Internet, si percepiscono come "invisibili" e ciò implica, spesso, rimuovere le preoccupazioni rispetto alle menzogne, alla disapprovazione o alla punizione che tali comportamenti potrebbero comportare (Non puoi vedermi).

Inoltre, quando le persone usano Internet non ricevono un feedback tangibile riguardo le conseguenze delle loro azioni, includendo anche le azioni che possono nuocere a qualcuno. La mancanza di feedback interferisce con l'empatia, e comporta la percezione che nessuno si sia fatto male (Io non posso vederti) (Willard, 2005).

È ampiamente riconosciuto che il Bullismo faccia a faccia possa provocare danni psicologici alle vittime che includono bassa autostima, depressione, rabbia, insuccesso scolastico, e in alcuni casi gravi violenze a scuola e tentativi suicidio. Ancora maggiore e frequente è il danno sul Web.

È possibile infatti che i danni provocati dal Cyberbullismo siano anche maggiori poiché le comunicazioni online sono molto pericolose, non c'è via di fuga, la vittimizzazione può essere anche ventiquattro su ventiquattro sette giorni a settimana. Il materiale offensivo le foto ecc., può essere distribuito virtualmente in tutto il mondo e molto spesso è pressoché impossibile cancellarlo.

I ragazzi possono essere riluttanti a raccontare queste cose agli adulti o perché sono emotivamente traumatizzati e si sentono colpevoli o temono la perdita o la diminuzione di utilizzo di tecnologie per loro importanti (cellulari, computer etc.)

Gli insegnanti della scuola spesso hanno difficoltà nel gestire questo fenomeno perché non hanno a disposizione strumenti che li aiutino ad individuare i primi segnali di rischio e capire gestire e prevenire il rischio di questo tipo di comportamenti.

DEFINIZIONI:

Cyberbullismo: è l'essere crudele con gli altri attraverso l'invio di materiali offensivi, o l'utilizzo di aggressività sociale attraverso internet o altre tecnologie in molte forme.

Cyber Minacce: sono minacce dirette, o comunque materiale che provoca stress e disagio, affermazioni in cui sembra che l'autore sia arrabbiato e stia valutando di fare del male a sé o agli altri e di commettere suicidio.

Sexting: è la combinazione di due parole inglesi Sex e text indica l'invio di foto o messaggi sessualmente espliciti. La maggiore attenzione è data alle foto di nudo sono quelle più a rischio di avere una diffusione ampia e incontrollata e perché la diffusione di queste immagini mette i ragazzi ad alto rischio psicosociale.

Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto"

62026 SAN GINESIO (MC) Via Roma 35

Tel. 0733656030 - Tel. e Fax 0733656010

C.F. 83004250433 - Cod. MIUR MCIC80600T - C.U. UFPSQJ

Sito: <https://icsanginesio.edu.it/> - E-mail: mcic80600t@istruzione.it



Fasi del progetto:

- 1) Compilazione a parte dei ragazzi del questionario anonimo sul fenomeno del bullismo online e la vita a scuola.
 - 2) Creazione di una squadra di Cyber Angels, angeli contro il Bullismo sul web e sui social network come Facebook, Whatsapp, Snapchat, Tik Tok costituita da persone in carne e ossa, studenti, docenti e (si ipotizza di costituire una squadra con i rappresentanti di ogni classe in modo che i ragazzi stessi possano essere i Cyber Angels. Inoltre alcuni docenti su base volontaria (e alcuni genitori?). Ma anche i ragazzi diversamente abili e ragazzi stranieri, potrebbero far parte della squadra, secondo un'idea che tutti debbano essere messi in condizione di individuare e combattere il fenomeno. Il Cyber bullismo colpisce infatti anche le differenze tutte, di genere e razziali.
 - 3) Creazione di un disegno realizzato dagli studenti, per una maglietta che consenta di identificarsi in un'idea, ad esempio quella di un angelo che carpisce il male del Cyberbullismo che esce dal computer, accanto il volto umano dalla doppia maschera. (Le magliette potrebbero anche essere prodotte in quantità discrete, per essere vendute in occasione del giorno della Maratona delle Arti).
 - 5) approfondimento e analisi dell'Hate Speech: ovvero delle minacce, insulti, commenti offensivi che rischiano di rendere invivibili gli ambienti digitali e non solo. È necessario affrontare e analizzare il linguaggio che fomenta odio in contrapposizione al "Manifesto delle Parole non Ostili".
 - 6) Studio di alcune parti del glossario dei comportamenti devianti "i Gloss@1.0 (progetto di ricerca sulle nuove forme di devianza e della criminalità on line in età evolutiva a cura del Ministero della Giustizia. Si chiama iGloss@1.0 perchè si riferisce alla figura retorica dell'ossimoro e quindi all'abbinamento di termini in forte antitesi tra loro: da una parte la modernità con le particelle "i" (presente nei più famosi device) e "@", dall'altra il tradizionale "abecedario", il libro che Pinocchio usava per imparare a leggere.
 - 7) Il progetto prevede come prodotto finale la produzione di spot, video, corti e altro materiale multimediale che possa consentire ai ragazzi di individuare i comportamenti nascosti, nel metalinguaggio, dove si annidano i comportamenti anti sociali. Il fine diventa educativo e pedagogico. A fine anno scolastico i lavori confluiranno nella Maratona delle Arti.
- Il progetto prende spunto e si collega fortemente e ottimizza il lavoro di Educazione Civica, inserendosi come ultima Unità di Apprendimento della progettualità annuale.
- Il percorso è stato redatto in sintonia con gli interventi del Progetto della Cooperativa Sociale PARS prevenzione, costituita da due Psicologhe Psicoterapeute che hanno maturato esperienza nel settore della promozione del benessere nel lavoro di rete con le diverse agenzie educative del territorio che quotidianamente si relazionano con i giovani:
- "LIFE SKILL EMPOWERMENT": educare al rispetto e alla coesistenza civile, online e offline.
- Data inizio e fine: Il Progetto verrà realizzato durante l'anno scolastico 2020/ 2021 con incontri mensili scadenziati indicativamente dal mese di gennaio al mese di maggio (almeno 4 incontri per classe) al fine di garantire continuità e costruire una relazione con le classi coinvolte.
- Si allega progetto della PARS.

La referente del Cyberbullismo
Sabrina Giansanti